

Venerdì
25 giugno

Milano Luster Brass
Gioacchino Sabbadini tromba, Sergio Casesi tromba,
Alfredo Pedretti corno, Alessandro Castelli trombone, Fabio Pagani tuba

Venerdì
2 luglio

Tutta casa, letto e chiesa
di Franca Rame e Dario Fo, regia di Franca Rame
con Marina De Juli

Venerdì
9 luglio

Paris, mon amour
Maria Teresa Battistessa clarinetto, Livia Rigano pianoforte

Venerdì
16 luglio

L'Amore è... un accolto!
Poesie e canzoni - quasi - romantiche intrecciate a versi d'amore
di e con Giulia Anania

Venerdì
23 luglio

La famiglia Garcia
un progetto a cura dell'Associazione Culturale Pauline Viardot
Anna Chierichetti soprano, Riccardo Botta tenore,
Paolo Mingardi pianista, Claudio Moneta attore

Venerdì
3 settembre

A riveder le stelle. Il Paese della Commedia
di e con Michela Prando
regia musicale di Lele Pescia

Sabato
18 settembre

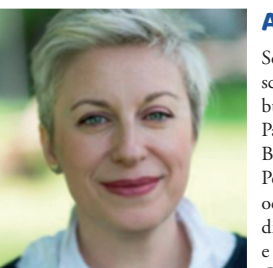
Tuba mirabilis
Marco Cadario organo, Matteo Magli tuba

Orario d'inizio:
20.45

Spettacoli presso Bosco di Capra, Via della Pineta 6, Vergiate (VA)
Il concerto finale del 18/9 si terrà presso la chiesa di San Martino, Via Roma.

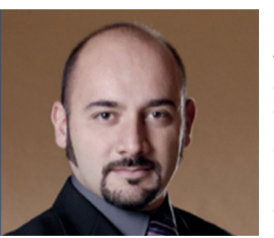
La famiglia Garcia

un progetto a cura dell'Associazione Culturale Pauline Viardot
Anna Chierichetti soprano, Riccardo Botta tenore, Paolo Mingardi pianista,
Claudio Moneta attore



Anna Chierichetti
Soprano e docente di Canto. Nel corso della sua carriera si è esibita con successo sui principali palcoscenici italiani e stranieri; tra questi il Teatro alla Scala di Milano, il Covent Garden di Londra, l'Ham-burgische Staatsoper, l'Opera di Bilbao, il Teatro Real di Madrid, l'Opernhaus di Zurigo, l'Opéra di Parigi, il Maggio Musicale Fiorentino, il Konzerthaus di Amsterdam, il Festival di Salisburgo, il Barbican Center di Londra, il Festival di Aix-en-Provence, il Teatro San Carlo di Napoli, il ROF di Pesaro. Al Teatro alla Scala di Milano è stata apprezzata interprete di Europa riconosciuta di Salieri, in occasione della riapertura del Teatro dopo la ristrutturazione, diretta dal M° Riccardo Muti e di Teneke di Fabio Vacchi, in occasione della prima esecuzione mondiale assoluta, con la regia di Ermanno Olmi e la direzione di R. Abbado. Ha all'attivo numerose incisioni discografiche per le etichette Decca Arkiv, Chandos, Dynamics, Bongiovanni e Arte Nova.

Manuel del Pópolo Vicente García (1775-1832), da molti considerato come il fondatore del melodramma nazionale spagnolo, fu un grandissimo tenore, didatta del canto e compositore. Le sue figlie Maria (1808-1836) e Pauline (1821-1910) ebbero entrambe due folgoranti carriere come cantanti liriche e ci hanno inoltre lasciato un gran numero di eccellenti composizioni. Manuel Patricio (1805-1906), figlio primogenito, divenne maestro di canto e studiò a fondo il fenomeno vocale anche da un punto di vista scientifico. Tutta la storia musicale del secolo romantico è stata dominata e animata da questa famiglia. I più diversi successi hanno coronato le particolari attitudini di ognuno dei suoi membri, tutti egualmente votati al culto dell'arte e alla passione per il bello. L'ispirazione per questo programma nasce dalla musica vocale che questi artisti hanno composto, con uno sguardo ai grandi operisti dell'800 italiano e a un mondo perduto in cui le arti e la cultura erano, senza soluzione di continuità, lavoro e piacere nel quotidiano. In programma brani dai "Caprichos líricos españoles" di Manuel del Pópolo Vicente García, dall'"Album Lyrique" di Maria Malibran, arie e duetti dalle più celebri opere di Rossini e Bellini, "Mélodies, Lieder e Canciones" di Pauline Viardot. Letture, spunti e ricordi tratti dalle biografie degli artisti, dalla loro corrispondenza e dalla stampa dell'epoca.



Riccardo Botta
Tenore triestino, ha debuttato come solista nel 1995 esibendosi da allora in molti dei più importanti teatri d'opera del mondo: Teatro alla Scala di Milano, La Fenice di Venezia, l'Opera di Roma e l'Accademia di Santa Cecilia, Opernhaus di Zurigo, Bayerische Staatsoper di Monaco di Baviera, Deutsches Oper di Berlino, Semperoper Dresden, Leipzig, Glyndebourne, ROF di Pesaro, Nederlandse Oper e Konzertgebouw di Amsterdam, COC Toronto, La Monnaie di Bruxelles, New Israel Opera di Tel-Aviv, Bunka Kaikan di Tokyo ed altri ancora, con un repertorio che comprende oltre 80 ruoli operistici. Dal 2008 è solista stabile del teatro di San Gallo dove è stato impegnato in numerosissime produzioni.



Paolo Mingardi
Ha compiuto gli studi musicali presso il Civico Istituto Musicale pareggiato "G. Puccini" di Gallarate, diplomandosi a soli 20 anni sotto la guida del M° Massimo Neri; in seguito ha perfezionato i propri studi con Oscar Meana ed Emilia Fadini e si è da subito appassionato ed orientato verso la musica lirica e corale, approfondendo gli studi e il repertorio con maestri di primo livello quali Robert Kettelson Enza Ferrari, Marco Boemi e Rolando Nicolosi. Nel 2000 vince il prestigioso concorso internazionale per maestri collaboratori del Teatro Lirico Sperimentale Belli di Spoleto, partecipando così all'allestimento delle successive stagioni liriche. Ha lavorato anche per i Pomeriggi Musicali, Aslico, Orchestra La Verdi, Filarmonica Europea; svolge regolare attività di pianista collaboratore con cantanti lirici e insegnanti di canto, in masterclass internazionali per giovani talenti, e nei circuiti lirici locali, anche nella veste di direttore di coro.



Claudio Moneta
È attore e doppiatore. Dopo gli studi di recitazione al CTA di Milano, comincia a lavorare nel 1988 in teatro e presto anche per il cinema, la televisione (Telemontecarlo, Mediaset, Rai, Tsi) e la radio (Rsi). In teatro lavora per anni con la compagnia Calindri-Feldmann, i Filodrammatici, l'Elfo, Atecnic, Bal-lerio-Togni, Canora di Marco Rampoldi, teatro Franco Parenti. Per il cinema ha recitato in sceneggiati prodotti dalla Rai e dalla Tsi e ha vinto il premio Castrocaro col film "L'attesa" di Vittorio Riforma. In campo musicale ha collaborato con i Barocchisti di Diego Fasolis, il Conservatorio della Svizzera italiana, il Quintetto Andersen, l'OSI, l'Accademia della Scala, la Civica Filarmonica di Lugano. Con il CD I tre porcellini di Franco Cesarini ha vinto il Prix Suisse 2003.

Il programma di sala sarà disponibile la sera dello spettacolo.

Venerdì
23 luglio

A riveder le stelle. Il Paese della Commedia

di e con Michela Prando
regia musicale di Lele Pescia

Quando dopo il lockdown abbiamo ricominciato a fare teatro mi sono chiesta cosa fosse necessario presentare ad un pubblico che timidamente ritornava a teatro. Quale testo proporre? Tutta la mia ricerca in questo tempo sospeso è stata sulla poesia. Dante, come Petrarca, ha il pregio di scaraventarti in un universo sonoro, nella phoné, obbligandoti ad un viaggio interiore e metafisico.

Lo spettacolo esplorerà l'universo di Dante come un viaggio all'interno di pianeti significativi per il poeta e per la persona, un viaggio in esilio quello di Dante, un viaggio sospeso il nostro, in un immaginario che necessita di reinventarsi e di sentirsi in nuovi modi. La Commedia ci dà la straordinaria possibilità di mettere in discussione noi, quello che siamo e quello che possiamo ancora essere. Cosa cercava Dante? Cosa cerchiamo noi? Cosa sognava quella figura in viaggio verso il Paradiso? Cosa sogniamo noi nel nostro viaggio e verso dove stiamo andando? L'esilio di Dante, che denuncia un tempo che non ha tempo, quale capacità mette in moto in noi?



Michela Prando
Attrice, regista e pedagogista da più di 20 anni porta in scena spettacoli di teatro di narrazione e d'indagine: un teatro a metà fra la denuncia e la risata, fra il pensiero e la comicità. Un teatro sociale che tocca i temi dell'immigrazione con "Il filo del mare" o del gioco d'azzardo con "Gioco all'alba" e "Vite vincenti. Il cortile dei giochi" progetto regionale sul gioco d'azzardo patologico di cui cura la drammaturgia e la regia. Sul tema della violenza sulle donne crea una trilogia "Lo spazio bianco", "Datemi un bianchetto", "Nel nome della donna" andando ad indagare tutte le sfaccettature della tematica. Partecipa a numerosi Festival nazionali e internazionali come il Festival d'Avignone in Francia con una produzione su Brecht "Madre Courage".

È direttrice artistica del Festival di teatro di strada StraVaganti e Strade del mondo e di numerosi eventi. Conduce stage e laboratori di teatro, bolle di sapone e giocoleria inclusiva in scuole, aziende e teatri. Negli ultimi anni si appassiona e da vita a diversi progetti radiofonici con Andrea Parodi.



Lele Pescia
Compositore, arrangiatore, produttore e sintetista, collabora con diversi artisti nell'ambito della world music, della musica etnica e folk. Negli anni 2000 studia e approfondisce la musica elettronica. Nello spettacolo sarà in scena con pianoforte, synth e autoharp2.

Venerdì
3 settembre

Tuba mirabilis

Marco Cadario organo, Matteo Magli tuba

Programma

H. Eccles (1675-1735)
Sonata in Sol minore

L. J. A. Lefébure-Wely (1817-1869)
Boléro de concert op. 166 (organo solo)

M. Arnold (1921-2006)
Fantasy for Tuba op. 102 (tuba sola)

G. F. Haendel (1685-1759)
Concerto n. 1 in Sol minore
(arr. per tuba e organo di W. Hilgers)

G. Morandi (1777-1856)
Sinfonia per le feste di Prima Classe
(organo solo)

S. Rachmaninov (1873-1943)
Vocalise op. 34 n. 14

T. Stevens (1938-2018)
Variations in olden style



Marco Cadario
Allievo al Conservatorio "G. Verdi" di Milano, diciannovenne si diploma in Pianoforte nella classe di A. Colombo. Segue corsi e seminari internazionali di perfezionamento pianistico diplomandosi in "Fortepiano e pianoforte romantico" presso la prestigiosa Accademia Pianistica Internazionale di Imola. Conduce ricerche sui compositori di musica per "organo italiano" dei secoli XVIII e XIX e le sue interpretazioni su strumenti storici riscuotono l'apprezzamento dell'illustre organista G. Parodi. Si esibisce in duo col soprano B. Frittoli e con le prime parti delle più importanti orchestre del mondo; come solista con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo (2001) e, all'organo, nella prima esecuzione italiana della Terza Sinfonia di A. Khachaturian al Teatro Sociale di Sondrio (2017). Ha tenuto un concerto sul Pontificio Organo Dom Bedos-Roubou di Rieti (Basilica di San Domenico). È ospite di importanti Rassegne organistiche e collabora come Maestro Accompagnatore a numerose masterclass. Pianista di grande sensibilità e temperamento, si è esibito in concerti in Europa e Stati Uniti e come clavicembalista in importanti sale europee: è del 2013 la sua terza tournée negli USA con l'esibizione sul grande organo Ruffatti 1971 della St. Mary Cathedral in San Francisco. Dal 2003 è Maestro Accompagnatore del concorso per ortoni "Città di Porcia" (membro FMCIM). Si dedica anche a ricerca, restauro e collezione di strumenti storici a tastiera altrimenti destinati a scomparire.



Matteo Magli
Giovannissimo si avvia agli studi musicali con E. Giussani diplomandosi in Basso Tuba al Conservatorio 'Verdi' di Milano (2010) con E. Sabbatani e conseguendo con A. Fossi la laurea magistrale di specializzazione in Basso Tuba al Conservatorio "Rossini" di Pesaro (2014). Partecipa a corsi di formazione e masterclass incontrando musicisti di fama internazionale. Ottiene diversi piazzamenti ad audizioni e concorsi: primo idoneo per l'orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, dell'Haydn di Bolzano e del Teatro alla Scala di Milano; vincitore assoluto di concorso per l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI. Dal 2007 collabora con diverse orchestre sinfoniche e fondazioni liriche, tra le più importanti in Italia, suonando con direttori di fama internazionale: Dutoit, Rozdstvenskij, Marriner, Morricone, Mehta, Temirkanov, Chailly e Muti. Dal 2012 sotto la guida di Muti, con l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma prende parte a diversi eventi tra cui il concerto di Natale nell'Aula del Senato e l'incisione del "Simone Boccanegra" di G. Verdi per la collana "Il Mio Verdi"; nel 2013 è chiamato a suonare al prestigioso Festival di Salisburgo e nel 2014 partecipa alla tournée internazionale del Teatro dell'Opera di Roma a Tokyo, suonando nei più importanti teatri della capitale; nel 2015 con l'orchestra del Teatro alla Scala partecipa all'esecuzione di Turandot per la cerimonia di apertura dell'Expo ed alla prima esecuzione mondiale dell'opera CO₂ di Battistelli.

Sabato
18 settembre

Estate al bosco

2021

Direttori artistici:
Roberto Bacchini musica
Michela Prando teatro



Introduzione

È bello ripartire! Le tristi restrizioni legate all'emergenza sanitaria hanno imposto, giustamente, a tutti noi mesi di limitazioni e prudenza. Abbiamo però voglia di ritornare a stare insieme e condividere momenti di leggerezza e di piacere per la mente e per lo spirito.

Le due rassegne che il Comune di Vergiate sta sostenendo da anni, più longeva la musica di "Vergiate in classica", più giovane il teatro di "Quasi tutti i Venerdì", si uniscono in un unico cartellone estivo con una rassegna di tre spettacoli teatrali e quattro concerti di musica classica nella location dell'area festa del Bosco di Capra. A questi si aggiunge un concerto di chiusura in Chiesa Parrocchiale grazie a Don Fabrizio sempre tanto disponibile a concederci lo spazio.

Per i concerti abbiamo cercato di spaziare come di abitudine in generi musicali diversi, gli spettacoli teatrali sono invece dedicati all'Amore nelle sue varie sfaccettature con un'incursione nel mondo di Dante nell'anno a lui dedicato.

I ringraziamenti per la collaborazione preziosissima vanno al maestro Roberto Bacchini curatore della stagione musicale e a Michela Prando direttore artistico della parte teatrale, oltre che allo staff dell'ufficio cultura che cura tutta la parte logistica e organizzativa. Rubo le parole di Roberto e Michela: viva la musica che ci fa stare bene e il teatro che cura il cuore.

Antonella Paccini

Assessore alla Cultura



Ingresso agli spettacoli gratuito.
Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti.
tel: 0331 964120 - mail: cultura@comune.vergiate.va.it

Info: Ufficio Cultura /Biblioteca comunale 'E.Baj' - Piazza Baj 16, 21029 Vergiate VA



Comune di Vergiate



Milano Luster Brass

Gioacchino Sabbadini tromba, Sergio Casesi tromba, Alfredo Pedretti corno, Alessandro Castelli trombone, Fabio Pagani tuba

Programma

C. Monteverdi (1567-1643)
Toccata

J. S. Bach (1685-1750)
Little Fugue in G minor

F. Couperin (1668-1733)
Les Baricades Misterieuses

W. A. Mozart (1756-1791)
Là ci darem la mano

G. Verdi (1813-1901)
Marcia trionfale da Aida

A. Khachaturian (1903-1978)
Sabre dance

E. Morricone (1928-2020)
Per un pugno di dollari

E. Morricone (1928-2020)
Cinema paradiso

A. Piazzolla (1921-1992)
Libertango

H. Mancini (1924-1994)
MoonRiver

J. Hurwitz (1985)
La La Land

Funky and Soul collection
(arr. Castelli)



Il gruppo nasce dalla volontà di cinque musicisti milanesi riunitisi attorno ad un'idea nuova del fare musica insieme. Convinti dalle possibilità tecniche che oggi gli ottoni riescono ad esprimere, i componenti del Milano Luster Brass si sono gettati nella trascrizione di grandi brani orchestrali sfruttando il virtuosismo individuale dei componenti e la padronanza delle regole della musica da camera.

Nei propri adattamenti il quintetto esaspera ogni aspetto generando stupore e l'incredulità di ogni uditorio: l'estremo acuto del trombo si sposa con il grave canto del tuba, insieme si fondono nell'espressione malinconica del corno mentre le sonorità grottesche del trombone si stagliano dalla immensa massa sonora che, per magia, è capace di farsi suadente sussurro in sordina. Il virtuosismo però, nella tradizione classica sempre vissuto con un atteggiamento austero e compunto, viene coniugato con un'idea nuova di spettacolo: il Milano Luster Brass crede nello spettacolo, nella grande cultura per tutti senza compromettere la qualità. Essendo gli ottoni strumenti di grande tradizione popolare, il Milano Luster Brass ha da sempre voluto esibirsi sia nei teatri che in ambienti informali. Ha suonato prime assolute di compositori contemporanei e insieme ha voluto creare un rapporto vivo con il grande pubblico attraverso l'esecuzione di titoli estremamente conosciuti. Dal 2001 i successi del Milano Luster Brass si susseguono in Italia e Europa, al fianco di solisti importanti e in stagioni storiche, e questo successo non sembra arrestarsi. Forse il segreto è proprio nel sorriso appagato con cui il pubblico saluta il quintetto nell'ultimo applauso, ogni programma infatti ripercorre la storia della musica e tocca tutte le corde dell'anima. In ogni concerto del Milano Luster Brass tutti i sogni vengono evocati, non lasciando nessuno spettatore da solo.

Venerdì
25 giugno

Tutta casa, letto e chiesa

di Franca Rame e Dario Fo, regia di Franca Rame con Marina De Juli

Lo spettacolo si compone di monologhi comico-grotteschi sulla condizione femminile. La donna sola, una donna che ha tutto all'interno della propria casa, vive secondo i canoni offerti dalla tv, ma non ha la cosa più importante, il rispetto da parte del marito e la fiducia in se stessa. Scopre una dirimpettaia che non aveva mai visto e le confida, in un narrare tragicomico, la sua vita. Il risveglio: un brano per ridere e per riflettere che porta alla ribalta tutto l'universo di sentimenti ed emozioni a lungo repressi dalla donna d'oggi, risucchiata dallo stress della vita quotidiana e dai ritmi che il "sesso debole" è costretto a tenere, diviso tra casa e lavoro. La seconda parte dello spettacolo è dedicata all'argomento sesso. Se ne parla sia attraverso un'esilarante lezione d'orgasmi sia con un'antica giullarata, piena d'umorismo, di poesia e con una morale, dal titolo La parpaja topola. Uno spettacolo tra il comico e il grottesco che si dipana fra un'ironia sapiente e uno slancio alla riflessione, all'impegno sociale, tra i tanti perché lasciati senza risposte. Tutto visto con gli occhi delle donne che non hanno perso la capacità di ridere guardandosi allo specchio.



Marina De Juli

Marina De Juli è attrice, regista e drammaturga con esperienza nella Commedia dell'Arte e soprattutto nel Teatro di Dario Fo e Franca Rame con i quali ha collaborato per più di vent'anni. Franca Rame ha scritto: "[...] Ho visto le mie pièces recitate da grandi attrici in Italia, al National Theatre di Londra, in Scandinavia, a New York e in altre parti del mondo, ma, pur non togliendo nulla alla bravura di quelle interpreti, devo riconoscere che l'autenticità di Marina nel rappresentare i miei personaggi, è stata raramente raggiunta."

Oltre a collaborazioni con artisti quali Giorgio Albertazzi, Gianrico Tedeschi, Marina Massironi, Antonio Catania, nel 2006 fonda una sua compagnia, realizza spettacoli musicali dedicati a Fo, Jannacci, Gaber, De André e si dedica alla drammaturgia per ragazzi e adulti. Pubblica Allegra, signora fame, la storia di un bambino che cresce tra il 1935 e il 1945 in un paese della bassa milanese, il suo primo racconto. Conduce stage e laboratori sia nelle scuole che nei teatri, per attori italiani e stranieri.

Venerdì
2 luglio

Paris, mon amour

Maria Teresa Battistessa clarinetto, Livia Rigano pianoforte

Programma

C. Saint-Saens (1835-1921)
Sonata op. 167
I. Allegretto
II. Allegro animato
III. Lento
IV. Molto allegro

F. Poulenc (1899-1963)
Sonata
I. Allegro tristemente
II. Romanza
III. Allegro con Fuoco

A. Messager (1853-1929)
Solo de concours

M. Jeanjean (1897-1968)
F. Jeanjean (1900-1979)
Guisganderie



Maria Teresa Battistessa

Si è diplomata in clarinetto presso il Conservatorio di Novara sotto la guida di Primo Borali. Successivamente ha conseguito il Solisten Diplom con merito presso il Conservatorio di Berna (Svizzera), sotto la guida di K. Weber.

Ha seguito corsi internazionali di perfezionamento con H. Deinzer e in Italia con F. Meloni. È stata vincitrice di concorsi nazionali e internazionali sia come solista che in formazioni da camera.

Ha collaborato con varie formazioni orchestrali, sia come clarinetto che come corno di bassetto, fra cui: il Piccolo Teatro di Milano, l'Orchestra Civica di Fiati di Milano, il Concertino Basel, l'O. de Chambre de Neuchatel, i Pomeriggi Musicali di Milano e il Teatro alla Scala.

Ha partecipato alla registrazione di numerosi CD: "Ta Matete Living music" (A.Cerino/M.Iannelli 2003), "Un soffio soltanto" (G.M.Liuni 2004), "Taran'sax" (C.Castiglione 2005), "Conversation with Africa" (G.M.Liuni 2006); con la chitarrista A. Novaga ha inciso il CD "Metissage" (Preludio), con brani inediti e dedicati al duo "Springinduo".

Ha collaborato con F. Meloni alla stesura del libro "Il clarinetto" per Zecchini Editori. È autrice della raccolta di esercizi per clarinetto "Clars" edita da Suvuni Zerboni Sugar Accanto all'attività concertistica svolge attività didattica.

Livia Rigano



Si è diplomata in pianoforte presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Ha seguito corsi internazionali di interpretazione pianistica perfezionandosi fra gli altri con N. Delle-Vigne Fabbri, in Belgio, con O. Yablonskaya, in Francia, con il J. F. Thiollier e con Perrotta in Italia. È stata premiata in diversi concorsi nazionali ed internazionali.

Ha tenuto concerti in molte città italiane ed estere, sia come solista che in varie formazioni cameristiche, ospite di numerose rassegne stagionali musicali. Ha effettuato, come solista, una tournée in Cina, esibendosi alla Concert Hall di Pechino e nei Conservatori di Pechino e di Shanghai, ottenendo un notevole successo recensito dal prestigioso "China Daily" e ha tenuto concerti a Copenaghen riscuotendo unanimi consensi di critica e di pubblico. Recentemente si è esibita a Chisinau in duo con la clarinettista Maria Teresa Battistessa.

È docente di pianoforte presso il Liceo Musicale Statale "Manzoni" e il Civico Liceo Musicale di Varese. È stata nominata dal Conservatorio di Como supervisore di tirocinio del biennio di secondo livello per la formazione dei docenti. Si è laureata con il massimo dei voti e la lode in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo con indirizzo specifico in Musica, presso l'Università degli Studi di Bologna.



Venerdì
9 luglio

L'Amore è... un accolto!

Musiche e canzoni di Giulia Anania e della grande tradizione della canzone d'amore italiana. Poesie tratte dal libro L'amore è un accolto. Poesie (quasi) romantiche, intrecciate ai versi d'amore di Gabriella Ferri, Pierpaolo Pasolini, Anna Magnani, Alda Merini, Patrizia Cavalli, Sandro Penna

Cantautrice, poetessa, autrice e paroliera per i grandi protagonisti della scena musicale italiana. Provocatrice culturale. Tutto questo è Giulia Anania, artista poliedrica con una personale visione della musica che coniuga pop d'autore all'amore per la poesia, l'impegno sociale, le arti visive, le sonorità urbane. La cantautrice e poetessa realizzerà uno spettacolo sospeso tra canzone e poesia, ad alto tasso di coinvolgimento per il pubblico, pensato in esclusiva per il bosco di Capra di Vergiate.

L'idea è di rendere il concerto un viaggio anche dentro le persone; chiedendo al pubblico: "che cosa è per te l'Amore?"



Giulia Anania

Nata a Roma, classe 1984, negli anni ha realizzato oltre mille concerti in tutta Italia ed in Europa e nel 2012 ha partecipato a Sanremo. Il suo ultimo album "Come l'oro" (Bassa Fedeltà, 2017) è stato definito: "Il primo esempio di urban pop italiano [...] album salvifico per la musica italiana".

Da anni, oltre ai suoi concerti, mette in scena il recital "Bella Gabriella!" dedicato alla grande artista Gabriella Ferri, lavora a grandi spettacoli dedicati alla poesia di strada ed alle periferie in tutta Italia, sostiene spazi sociali e donne vittime di violenza. Come autrice e paroliera firma grandi hit portate al successo da cantanti del calibro di Fiorella Mannoia, Paola Turci, Laura Pausini, Emma, Nek e tanti altri.

Poliedrica provocatrice culturale, è ideatrice di eventi e iniziative su tutto il territorio italiano, sempre dalla parte delle persone fragili. Le sue poesie "di strada" sono state interpretate da grandi nomi del cinema e del teatro: da Proietti a Marco Giallini, passando per Lunetta Savino, Vinicio Marchioni, Andrea Delogu.

Nel 2020 ha pubblicato con la casa editrice Bizzarro Book - Red Star Press la raccolta "L'Amore è un accolto. Poesie (quasi) romantiche", che gode della prefazione di Carlo Verdone: un piccolo caso letterario arrivato già alla 3ª ristampa in pochi mesi dall'uscita.

Venerdì
16 luglio

La manifestazione sarà organizzata nel rispetto della normativa anti Covid-19 vigente.